

Luz

ai queriti posti nella medesima, lettere e ragguagli sottoposti a suo tempo, per opportuna conoscenza, ai singoli Consigliere. Ritiene che quello che si inizia sia un amichevole, sereno e cordiale scambio di vedute su risultanze non riguardanti la presente Amministrazione, ma non per questo meno utili a conoscersi per trarne indicazioni ed indirizzi in vista della impostazione da dare al bilancio 1951.

Lascio al Consiglio decidere se l'esame debba essere condotto sulla falsariga delle impostazioni del bilancio oppure su quella della lettera dell'On. Corsi.

Il Consigliere Della Chiesa preferirebbe che l'esame fosse condotto sulla scorta delle voci del Conto Profitti e Perdite e il Direttore generale non avrebbe difficoltà ad aderire al suo desiderio. Senonché il Consigliere Corsi fa osservare che gli sembra più urgente un esame da condursi da un punto di vista generale e per tale esame ritenebbe più idoneo lo schema contenuto nella sua lettera. Ciò non toglie che in un secondo